



SOMMARIO

- **Editoriale.....pag. 1**
- **Comunicato del Segretario.....pag. 1**
- **Ricordo di Sergio Michel.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 2/6**
- **Commento speciale da Voltri.....pag. 6**
- **Prossimamente.....pag. 7**

EDITORIALE

Tra gli intenti principali di questo notiziario c'è la volontà di dare ai Soci un'informazione tempestiva, e per quanto possibile completa, sulla fervente attività che caratterizza la nostra Classe. Riteniamo, infatti, che sia piacevole per i concorrenti e per gli appassionati che seguono il Dinghy, essere informati sugli avvenimenti.

L'impresa non è semplice ed è per questo che sentiamo il dovere di ringraziare quanti – Circoli concorrenti – accompagnatori... - con metodica precisione e puntualità forniscono commenti e classifiche della regate che si sono svolte il week-end precedente.

COMUNICATO DEL SEGRETARIO

Cari amici ,

come molti di voi ormai sapranno, la notte scorsa si è spento il nostro amico Sergio Michel! Da diversi giorni in ospedale, giorno per giorno, telefonicamente, l'ho sentito lasciarci piano piano. Perdiamo un amico , un uomo sempre pronto e disponibile per tutti, un pezzo della storia della Vela italiana e del Dinghy.

Maurizio Tirapani presenzierà alle esequie in nome della Classe portandogli l'ultimo nostro saluto ed omaggio.

Accomunati tutti in questo triste momento , vi abbraccio forte

Vostro Giorgio

Giorgio Pizzarello

Segretario AICD

SERGIO MICHEL

Il nostro caro Sergio non c'è più.

Oggi pomeriggio è stato tumulato nel cimitero di Monfalcone.

Ho portato alla famiglia, la moglie Maria e il figlio Enrico, il cordoglio della classe e della flotta dell'Adriatico.

Il suo viso era sereno. La famiglia gli ha fatto indossare la cravatta del Dinghy. E' stato un bel gesto di affetto per Sergio.

In occasione del Piada Trophy venerdì 20 giugno, prima dell'inizio delle regate, insieme agli Snipe getteremo in mare una corona di fiori per ricordarlo pubblicamente nel suo elemento.
(Maurizio Tirapani)

Sergio (classe 1936) si è formato velisticamente in quella grande fucina di campioni che è sempre stata la Società Velica O. Cosulich di Monfalcone, la sua città natale alla quale era fortemente legato.

Raccontava che ai tempi in cui ha iniziato a far vela, i giovani allievi erano affidati ad un maestro e si vantava di avere avuto come maestro Dante Zia, un dinghista bravo e tenace che è rimasto in attività fino agli anni '60.

Nel 1950, in occasione del battesimo di 15 nuove imbarcazioni, riceve il battesimo il nuovo dinghy *Trilli* di proprietà di Sergio Michel che vince anche la regata che fa seguito alla cerimonia. Ma le sue innate doti di abile timoniere si mettono in evidenza agli inizi degli anni '50 con la vittoria a Bari della "Coppa M.O. Zambrini" challenge perpetuo messo in palio dal locale Circolo della Vela ed il "Trofeo Zio Pat" a Como.

Gli impegni di lavoro, prima imbarcato come capitano di lungo corso e poi dirigente d'azienda, hanno fortemente condizionato la sua attività sportiva senza pur tuttavia impedirgli di conseguire risultati eccezionali nella classe Dinghy (campione italiano 1994), nel Dragone coll'olimpionico Sorrentino e, soprattutto negli Snipe dove il sodalizio Morin-Michel ha vinto sei titoli nazionali.

Tecnico raffinato e competente, sempre prodigo nel dare suggerimenti e consigli, restano indimenticabili gli stage da lui tenuti a Luino, Bellano, Castellammare di Stabia ed Anzio.

Con Sergio la Classe non perde soltanto un campione ma un amico dallo stile e dalla classe irripetibili.

(*Penna Bianca*)



DAI CAMPI DI REGATA

S. Margherita Ligure, 7 luglio. Campionato del Tigullio (1° giornata)

Bordi infuocati alla "overture" del campionato del Tigullio 2008

Visti gli inquietanti annunci del meteo, giacche a prova di pioggia torrenziale erano prudenzialmente a bordo in tutti gli scafi, ma il primo giorno di regate del campionato del Tigullio 2008 verrà ricordato soprattutto per le tre combattutissime regate a bastone e i sottili salti di vento che hanno costretto gli oltre 20 dinghy a stare sempre all'erta nella scelta del bordeggiamento. Il vento in regata non è mai mancato (e la giuria ha sempre spostato le boe ad ogni variazione significativa della sua direzione), le onde non hanno mai dato troppo fastidio, l'unico

inconveniente della giornata è stato un buco di vento assassino sottocosta che ha impedito ad alcuni sfortunati di arrivare in tempo al via della prima prova. Trattandosi di nomi eccellenti come quelli di Penagini e Lombardi, sicuri candidati alla vittoria assoluta e/o tra i master, sarebbe un peccato se l'episodio lasciasse conseguenze. Dopo tre prove, il gruppo sembra già sgranato tra chi punta alla vittoria finale (Jannello con due primi e un secondo, Gazzolo con un primo e due secondi, e Penagini al timone dell'elegantissimo tre civette che Rainusso gli ha chiesto di valutare in quanto a velocità e messa a punto), e una serie di outsiders come il mitico Dondero, velocissimo e geometrico nelle prime due regate e meritatamente terzo nella classifica provvisoria. Alle sue spalle troviamo per ora Bertolini, Pizzarello, Oneto, Briante, Manzoni e Carmagnani, ma il campionato non si chiuderà prima del 21 settembre. (FB)

S. Margherita Ligure, 8 luglio. **COPPA TRE PORTI.**

Un neofita ha chiesto in banchina: "E' una regata nuova?" ed è stato - amichevolmente - fulminato dagli sguardi di Renato Lombardi e Pinne Oneto, due leggende del Dinghy.

"La Coppa Tre Porti ha almeno 50 anni di storia" è stata la laconica e definitiva risposta.

Gli ingredienti sono semplici. Una ventina di dinghy (da una trentina di anni anche un pugno di Laser), tre boe tra Santa Margherita, Portofino e Rapallo. Il sapore è sempre squisito e inimitabile: una regata giocata in quei 4-5 cruciali bordi davanti alle rocce tra la Cervara e la Cajega, poi una lunga fila di barche che puntano in favore di vento verso le falesie tra Rapallo e Zoagli tendando di capire se convenga di più stare verso levante o verso ponente, ma sapendo comunque che a quel punto, se il vento rimane stabile, le posizioni da guadagnare (o da perdere) sono ben poche. Quest'anno la giuria ha aggiunto un po' di spezie, sottoforma di una lunghissima linea di partenza che obbligava a scelte cruciali sin dal momento del via. Alla fine l'impressione è che la partenza in boa fosse più conveniente, ma così affollata che anche una partenza leggermente più centrale ma prima di coperture potesse ben pagare. Nella bolina verso Portofino i tre favoriti (Jannello, Gazzolo, Penagini) si sono scambiati più volte il comando, ma alla boa passano nell'ordine Jannello, Lombardi, Bertolini e Gazzolo.

Inizia la lunga poppa verso la boa di Rapallo. Gazzolo e Penagini cercano il vento verso levante, ma per questa volta il colpo non riesce, e i tre davanti guadagnano. Nell'ultimo lato (lasco verso Santa Margherita) Lombardi perde misteriosamente velocità per una manciata di secondi, e Bertolini e Gazzolo ne approfittano per guadagnare la seconda e la terza posizione. Inutili gli sforzi finali dei due per minacciare Jannello, che centra la sua terza *tre porti* in quattro anni. Alle sue spalle Bertolini, Gazzolo, Lombardi (primo dei Master), Penagini e Francesca Lodigiani, ottima sesta in classifica assoluta e pria tra le ragazze.

Mirko Vuksa regola tutti i Laser presenti, confermandosi uno specialista della *tre porti* (si parla probabilmente di una decina di vittorie) e un vero signore visto che ha ceduto il passo a diversi dinghy per non disturbarli in regata. (FB)

Trevignano, 7/8 luglio.

Cronachetta del III Trofeo Fosco Santini 2008

Con la terza edizione del Trofeo in memoria di Fosco Santini, l'Associazione Sportiva Nautica Sabazia ha inaugurato la nuova sede immersa nel verde in una riva ancora intatta del lago.

Dieci i Dinghy 12p presenti, potevano essere sicuramente il doppio, ma il gran subbuglio atmosferico degli ultimi giorni e la vicinanza con la nazionale di Palermo hanno fatto mancare molti fra i più affezionati regatanti del lago sabatino. Ben tre erano i legni 100 %: Alberto Marini con il suo splendido *Regulus*, Giorgio Pizzarello con la nuova *Greta IV* alla prima uscita sul lago (con vela olandese da 9,50mq) ed il comandante Alati con il suo *Turbolegho*.

Prima prova: vento da 270° 12-16 nodi onda corta.

Parte benissimo Alati ma appena cambia mura si spezza albero di legno (superleggero) ed è costretto al ritiro. Con un lungo bordo a sinistra passano in testa Sanzini e Massimo Provini, il vento è decisamente forte ma non si è formata onda. Il comitato di regata, a terra ci confesserà, che in più momenti ha pensato di annullare la prova (sopra i 16 nodi). Sono le condizioni ideali per Giorgio Sanzini, ma la vittoria è stata faticosa ed incerta fino alla fine, il

gruppo è stato sempre molto compatto, Massimo Provini il secondo è uno che non molla, terzo è l'ammiraglio Cossellu quarto Tolotti.

Seconda prova: vento da 270° 11-13 nodi onda 0,5m.

La musica non cambia, il vento cala leggermente ma l'onda è più formata. Alati è tornato in regata con l'antenne d'alluminio. Giorgio Pizzarello è ora puntuale in partenza, nella prima prova è arrivato in ritardo, di base al Sailing Team Bracciano (circolo che ospiterà la prossima nazionale) per arrivare sul campo di regata s'è fatto una bella impoppata di quasi 4 miglia.

L'ordine d'arrivo è praticamente lo stesso della prima prova: Sanzini, M. Provini, Cossellu con il solo Pizzarello che si inserisce al quarto posto davanti a Tolotti e Riccardo Provini che sperimentava una nuova vela che rivoluzionava tutti i suoi riferimenti e che richiede sicuramente un picco decisamente più incurvato e molto più flessibile del suo.

Domenica 8

Il campo di regata è posizionato più verso Trevignano ma le condizioni meteo sul lago sono quasi le stesse vento da 270° 9-13 nodi. Da registrare l'esordio in regata con i Dinghy12p di Carlo Bellotti fratello del celebre velaio. Pietro Scrimieri regata con la mitica ITA 2007, forse per l'ultima volta (Giorgio Pizzarello non riesce proprio ad abbandonarla), e la generosa e velocissima *Greta II* gli permette un primo e un secondo di giornata.

Prima prova vento da 270° 9-13 nodi onda corta.

Riccardo Provini (con un'altra vela) parte bene e con un abile bordeggiamento si costruisce un buon vantaggio, ma poi perde tutto (si molla la drizza ed arriverà quinto) lo sorpassano Scrimieri primo, Cossellu secondo; a Giorgio Sanzini, non riesce perfettamente, la tattica usata ieri di poggiare un paio di gradi di più del necessario (con deriva minimamente sollevata) e si deve accontentare del terzo posto, oggi ha regatato con una vela nuova (prestata troppo generosamente) da Pio Cerocchi, costretto a terra per motivi familiari. Quarto arriva il comandante Alati che quando monta l'antenna di alluminio è molto più veloce di tanti plasticoni. Massimo Provini non ha trovato i bordi giusti, c'è da dire che il gruppo è molto compatto e le posizioni cambiano continuamente. I Finn (partiti 5 minuti prima) con questo vento fanno più velocità e già a metà della seconda bolina si forma un unico gruppo ed i passaggi in boa sono problematici.

Seconda prova vento da 270° 9-10 nodi onda corta

Il vento è regolare. Ennio Imparato ottimo presidente di giuria giustamente ci fa partire con più distacco dai Finn. In partenza un richiamo individuale per i Dinghy; è fuori Salvatore Cossellu che è obbligato a ripetere la partenza, mentre partono ottimamente sia Riccardo Provini che Giulio Alati.

In questa prova Giorgio Sanzini, cambia tattica, stringe il giusto, controlla con un buon passo e vince di misura. Scrimieri è secondo davanti a Riccardo Provini che quando il vento è regolare riesce agevolmente a far correre la nuova *MarghyT* ancora in fase di messa a punto.

Classifica finale con una prova di scarto

1. Giorgio Sanzini CVTiberino punti 3 (1,1,3,1)
2. Massimo Provini CVTiberino punti 8 (2,2,7,4)
3. Salvatore Cossellu CVTiberino punti 8 (3,3,2,7)
4. Riccardo Provini CVTiberino punti 13 (5,6,5,3)
5. Pietro Scrimieri ASNSabazia punti 14 (dnc, dnc, 1, 2)
6. Stefano Tolotti CV3V punti 17 (4,5,8,8)
7. Giulio Alati CNVArgentario punti 20 (dnf, dns, 4, 5)
8. Giorgio Pizzarello CDVRoma punti 21 (dns, 4, 5, dns)
9. Carlo Bellotti ASSTBracciano punti 26 (dnc, dnc, 9, 5)
10. Alberto Marini CVLazio punti 33 (dnf, dnf, dns, dns)

Cena finale grandiosa sia per l'atmosfera da giardino incantato, fra salici e lago con tanto di famigliola di cigni, sia per l'eccellente qualità delle numerose portate.

Complimenti al presidente Pietro Scrimieri ed ai laboriosi soci del sabbazietto che in sole tre edizioni hanno fatto del Trofeo Fosco Santini una classica della stagione agonistica sabatina. Appuntamento al prossimo anno, i Dinghy della Flotta Romana non mancheranno certamente

Molte foto nei siti del sabazietto <http://sabbazietto.wordpress.com/>
sede nautica ASNS www.asns.it

Chioggia, 8 luglio "Coppa Amicizia".

Terza prova del Campionato sociale della flotta Dinghy del Circolo Nautico Chioggia.

Si attende a lungo, nel pomeriggio di domenica 8 giugno, prima di scendere in acqua: uno scirocco "cattivo" sconsiglia di uscire in mare.

E non appena le condizioni migliorano e si attenua la forza del vento, si decide di regatare in laguna.

Veleggiare e regatare nell'incomparabile scenario della laguna ora pare infatti consentito, anche se dalla Capitaneria di Porto viene consigliata molta prudenza in caso di incroci con navi in transito.

E', per i dinghisti chioggiotti, un ritorno a casa dopo un'assenza troppo lunga.

Si disputano due prove; Ezio Donaggio ha la meglio su entrambe, con largo margine, su Leo Azzarini e Roberto Ballarin. E Franco Penzo, con il suo legno, si dimostra come sempre competitivo.

A margine: la flotta di Chioggia s'ingrossa. Entrano infatti a farne parte: Massimo Schiavon e Andrea Lovato, che finalmente regateranno per i colori del CNC, Leo Azzarini, Riccardo Zaja, Giuseppe Baron, Marino Barovier.

Se tutti i dinghisti chioggiotti avranno la possibilità di partecipare alla prossima edizione del Trofeo dell'Adriatico (5-6 luglio), almeno una dozzina di imbarcazioni potranno scendere sul campo di regata con il guidone del Circolo Nautico Chioggia. (*Chopper*)

Mondello, 13/15 luglio - Regata Nazionale. (dal nostro inviato speciale a Palermo)

13 giugno. Si esce in mare ma il vento di direzione variabile da ponente e di intensità superiore ai 9 m/s consiglia il Presidente di Giuria ad annullare le regate della giornata.

14 giugno. Vento sempre da ponente di intensità oscillante intorno ai 8m/s: si va in mare verso le 14. Alla partenza prende il comando virando mura a sinistra e passando davanti a tutti Gaetano Allodi che esordisce con equipaggio in doppio avendo imbarcato la bravissima nipote di Vincenzo Saporito. Dietro di lui si mette subito in mostra Vittorio Macchiarella – giovane quarantenne del C.C.R. di Lauria campione Laser – che gareggia con *Rosso di sera*, la barca di Mario Catalano, particolarmente felice di rivedere il suo amato Dinghy in gara ed in ottime mani.

Dietro di loro in evidenza Ubaldo Bruni, Vincenzo Penagini, i fratelli La Scala, Paola Randazzo e Fabrizio Cusin che dopo una partenza disastrosa conduce in modo perfetto il suo Sant'Orsola con vento.

Alla boa in bolina è primo Allodi, seguito da Macchiarella, terzo è Bruni, quarto Filippo La Scala, quinta Paola Randazzo, sesto Penagini, settimo Giuseppe La Scala.

In poppa notevoli planate con Allodi e Macchiarella che allungano sugli inseguitori avendo girato con un discreto margine.

Alla boa di poppa una raffica permette a Vincenzo Penagini di superare Paola Randazzo e Filippo La Scala che strambando in prossimità della boa si rovescia.

Nella bolina successiva con vento che tende a salire di intensità Allodi e la sua giovane prodiera controllano Macchiarella e Bruni mentre Cusin a suo agio col vento supera Penagini.

Nell'impoppata successiva il vento cresce ancora tanto da costringere Allodi nella strambata sulla boa di poppa a girare di prua mantenendo però il primo posto e vincendo di misura su Macchiarella.

Bruni prende una brutta straorzata perdendo parte del vantaggio ma riesce a precedere Penagini che a sua volta supera Cusin che per effetto di una raffica improvvisa si ingavona di prua rovesciandosi. Quinto l'ottimo Cangemi autore di una regata accorta e sempre a ridosso delle prime posizioni. Bravissima Paola Randazzo che termina settima avendo sempre recuperato nonostante essersi attardata nella strambata alla fine della prima poppa.

15 giugno. Anche oggi il vento viene da ponente anche se le previsioni danno una rotazione a tramontana. Si scende in mare con raffiche che sono già al limite ma con pause e buchi di vento.

Viene data la partenza. Ottima partenza in boa di Giorgio Pizzarello che passa, dopo la virata, di prua a tutta la flotta. Il vento è instabile ed apre alternativamente da ponente e da maestrale-tramontana con rinforzi improvvisi e imprevedibili.

Nella salita verso la boa si avvantaggiano Macchiarella, Penagini e Cusin seguiti da Giorgio Pizzarello che dopo la partenza è incappato in un buco di vento.

In poppa Penagini supera Macchiarella e gira la boa primo con il vantaggio di uno scafo. Segue Cusin. Nella bolina successiva Macchiarella supera Penagini. I tre finiscono nell'ordine la regata. Quarto è Filippo la Scala che supera di stretta misura Giorgio Pizzarello che sulla prima poppa aveva rischiato l'ingavonamento. Sesto Corbellini, settimo Paganini.

Meritata vittoria della matricola del dinghy Vittorio Macchiarella che ha acquistato subito un recentissimo Nauticalodi. Speriamo di vederlo presto alle altre regate: la classe ha bisogno di nuovi acquisti nelle sue file ed in particolare "giovannotti" gagliardi ed esperti timonieri che alzano il livello competitivo!

Due particolari encomi: alla giovanissima che ha regatato con Gaetano Allodi: silenziosa, tranquilla con tutto quel vento ha coadiuvato il timoniere da "veterana" (...il casato non mente!). Altro encomio al Presidente di Giuria Gabriella Caldarella che è riuscita a fare portare a termine due prove disponendo in modo perfetto il campo di regata compatibilmente con condizioni decisamente avverse.

Una considerazione tecnica: se fosse stato possibile disporre della vela piccola che sarà proposta col nuovo regolamento si sarebbero certamente portate a termine un numero maggiore di prove e forse tutte le sette in programma.

Anche se su sette regate è stato possibile disputarne soltanto due, Mondello - come ha sottolineato Giorgio Pizzarello - è sempre fantastico per lo scenario, l'assistenza in mare e a terra e per l'ospitalità per la quale non ci sono parole!

Arrivederci al 2009...speriamo in occasione del Campionato Italiano. (*Lord Dinghy*)

COMMENTO SPECIALE DA VOLTRI

"...Tre uomini mascherati irrompono in un negozio: questa è una rapina! Il commerciante si gira spaventato ... li vede: mi avete messo paura ... credevo foste della Finanza!" Questo racconta Gigi Masio, presidente dello storico Circolo Ugo Costaguta di Voltri, con una certa autoironia ... visto che, come primo lavoro, fa il finanziere!

Non mi era mai capitato, finora, di scrivere due volte della stessa regata, ma Voltri merita un'eccezione. Si disputa a Voltri, il 7° Trofeo Costaguta di Dinghy classici.

Il tempo è da dimenticare e il posto, a ridosso del porto di Genova, col cielo grigio, il mare grigio e la sabbia scura ... senza un albero (...quello è il futuro!), qualche rottame sparso qua e là, tutto un po' sgarruppato ... non si presenta nella sua veste migliore ... e a poco servono le note di colore fornite dalle pittoresche navi containers che entrano ed escono dal porto e le mini-villette (ex roulottes), di colore azzurro intenso, verniciate di fresco, adagate ordinatamente sulla spiaggia, a pochi passi dal mare! Quindi ... anche il posto, come il tempo, è da dimenticare ... penserete Voi! E invece no!

Perché i voltresi, con la loro gentilezza e disponibilità (liguri un po' anomali), quasi per compensare ciò che Voltri non è ancora (ma tutti qui sanno - dalla penultima generazione - come diventerà dopo la costruzione del lungomare!) e in particolare i soci del Costaguta, coadiuvati dal loro Presidente, con la loro ospitalità calorosa e amichevole, non lesinata e condita con un genuino amore per la vela ... ci fanno sentire a casa ... e il severo sguardo iniziale, privato dell'indifferenza, ne risulta trasformato e propenso a cogliere ciò che vi è di positivo: qui il fattore umano fa la differenza.

Per le mogli dei dinghisti, poi, è un paradiso! In attesa del cambiamento, tutto è immutabile ed il rapportarsi col già conosciuto, è comodo e riposante. Tutto ciò che serve è a portata di mano e vicino al Circolo! Edicola, tabaccaio e panetteria (di prim'ordine), al di là della strada, e il resto...albergo (decoroso), parcheggio, barche dei pescatori, supermercato, pattumiere, parcheggio del supermercato, Circolo dei pescatori ... è tutto rigorosamente sulla spiaggia, nei 200 metri che ci separano dal Circolo. E' impagabile!

Al "Costaguta" poi, ci viziano, si prendono cura dei "nostri uomini"...che noi gli affidiamo volentieri, con tranquillità e sollievo...permettendoci di leggere, chiacchierare e giocare a carte o, quando c'è, prendere il sole, sulla spiaggia o dalla confortevole terrazza con vista sulla regata.

La prima sera siamo ospiti di un amico dinghista (quasi un locale): Grazia, la moglie, ci conforta con gustosi manicaretti e, conosciuto Campo Ligure, antico borgo situato nel vicino entroterra collinare, trascorriamo una piacevole serata tra amici. La sera seguente, la cena deliziosa, offerta dal Circolo in un buon ristorante vicino (tre minuti a piedi), preceduta e seguita da una serie di colazioni, aperitivi, merende e spuntini per i regatanti, difficili da rifiutare, è all'insegna della Vela: raffinato il "ricordo" donato ai partecipanti della regata e belle le magliette sponsorizzate da "Carpe Diem". Insomma, un'ospitalità genuina che non sfigura, nel

percorso delle regate "Dinghy classico" col glamour del R.Y.C. Canottieri Savoia di Napoli ... e dove non si può fare a meno di tornare.

Il tempo è brutto ma il vento c'è e si concludono quattro prove. Vince il bravissimo Vincenzo Penagini, tallonato dall'ottimo Fabio Fossati, mentre terzo si classifica Titti Carmagnani che vara, in questa occasione, la sua nuova "Karma Sutra".

Le barche, in legno, allineate sul tappeto della spiaggia e ancora meglio quando, con la bianca vela spiegata, solcano le onde spinte dal vento, un'anima sola col loro timoniere...sono belle a vedersi e rievocano, anche se nuove, un passato importante, una storia un po' fuori dal tempo... in sintonia con lo spirito e la poesia di questi dinghisti (benchè agguerriti regatanti) e con Voltri ...dove il tempo sembra essersi fermato. E anche se tutti sappiamo che qui, un giorno o l'altro, ogni cosa cambierà...il mare sarà balneabile, la spiaggia attrezzata e, sulla passeggiata, panchine, palme e giardini faranno bella mostra di sé ... l'atmosfera che ora qui si respira, è irripetibile.

Ciao Voltri.

(Tina, la moglie del dinghista)

...PROSSIMAMENTE

Circolo Velico Federico Zunini *In collaborazione con*

Circolo Velico Tiberino - Associazione Velica Anguillara

Bolinone di Monticchio

Data svolgimento : domenica 22 giugno 2008.

Località : LAGO DI BRACCIANO -cartina allegata alle istruzioni di regata

BANDO

REGOLE

La regata sarà disciplinata dalle Regole come definite dal Regolamento di Regata ISAF in vigore.

Saranno in vigore le Prescrizioni in corsivo della FIV incluse nel RdR, la Normativa FIV vigente, le Regole di Classe, il Bando di Regata, le Istruzioni di Regata e i Comunicati ufficiali.

I concorrenti hanno l'obbligo di partecipare alla riunione per le istruzioni di regata che si terrà alle ore 11,30 nella sede del Circolo Velico Tiberino,Macchia delle Coste Anguillara Sabazia

ELEGGIBILITA' E ISCRIZIONI

La regata è aperta a tutte le barche: **Dinghy12p**

In base al regolamento di classe è possibile portare una persona di equipaggio regolarmente tesserata FIV

La regata vale come 5° prova della **Coppa Sabazia 2008**

I concorrenti dovranno registrarsi **presso la Segreteria di Regata istituita nella sede del Circolo Velico Tiberino,Macchia delle Coste Anguillara Sabazia** presentando un Certificato di Stazza, la tessera FIV in corso di validità, vidimata per la parte relativa alle prescrizioni sanitarie, e un Certificato di Assicurazione come da punto del presente Bando.

TASSA DI ISCRIZIONE

La tassa di iscrizione sarà di Euro 20.00

PROGRAMMA

Registrazione in Segreteria di Regata : domenica 22 giugno 2008 dalle ore 10:00 alle 11:30

Stazze e controlli : previsto controllo cima per il traino e pagaia

Date e numero delle regate

Il programma prevede una sola regata long distance di circa 4,5 miglia

L'orario previsto per il Segnale di Avviso della prima regata è fissato alle ore 14,00 del 22 giugno 2008

Il Segnale di Avviso per la regata non potrà essere dato dopo le ore 17,30.00 del 22 giugno 2008

Sulla base delle condizioni atmosferiche il comitato di regata può stabilire un percorso alternativo anche di più di una prova

Punteggio

Sarà adottato il "punteggio minimo".In caso di parità,questa sarà risolta i conformità alla RdR App.A,A8

STAZZE

Ogni barca dovrà consegnare un valido Certificato di Stazza.

ISTRUZIONI DI REGATA

Le Istruzioni di Regata saranno disponibili presso la Segreteria di Regata che verrà istituita presso la sede del **Circolo Velico Tiberino** a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 giugno 2007

PREMI

Saranno assegnati i seguenti premi:

- alle prime tre barche della classifica generale su almeno 5 iscritte

- al primo delle categorie Dinghy Classici , (con almeno tre iscritti per categoria)

La premiazione della regata si svolgerà **come da istruzioni di regata**

RESPONSABILITA'

I concorrenti prendono parte alla regata a loro rischio e pericolo. Vedi la Regola 4 del RdR ("Decisione di Partecipare alla Regata"). L'autorità Organizzatrice non assume alcuna responsabilità per danni alle cose o infortuni alle persone o in caso di morte in conseguenza della regata, ovvero avvenuti prima, durante o dopo di essa.

ASSICURAZIONE

Ogni barca partecipante dovrà essere coperta da assicurazione RC verso terzi, in corso di validità con un massimale di almeno Euro 1.050.000,00

SICUREZZA IN ACQUA

In deroga alla normativa FIV e al fine di garantire una maggior tutela dell'incolumità dei regatanti, imbarcazioni di assistenza (di preferenza "gommoni") saranno in numero non inferiore a una ogni 10 barche regatanti

Si fa obbligo ad ogni imbarcazione di avere una cima lunga minimo 8 metri(Preferibilmente galleggiante) saldamente fissata alla prua dell'imbarcazione per facilitare eventuali operazioni di traino.

ASSISTENZA A TERRA E LOGISTICA

Al fine di facilitare le operazioni di varo e di alaggio delle barche, i regatanti verranno coadiuvati dal personale del Circolo ospitante.

Per ulteriori informazioni vorrete contattare Pio Cerocchi cel .3381636434

**Bolinone di Monticchio
2008.**

Data: domenica 22 giugno

MODULO D'ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome
_____ M/F _____

Indirizzo

Telefono _____ Email

Tessera FIV _____ Data _____ di _____ nasciata _____
Circolo _____

Tessera FIV _____ Data di nascita _____ Circolo _____

N.velico _____ Nome Barca

Categoria

- Dinghy 12p
- Dinghy 12p Classici

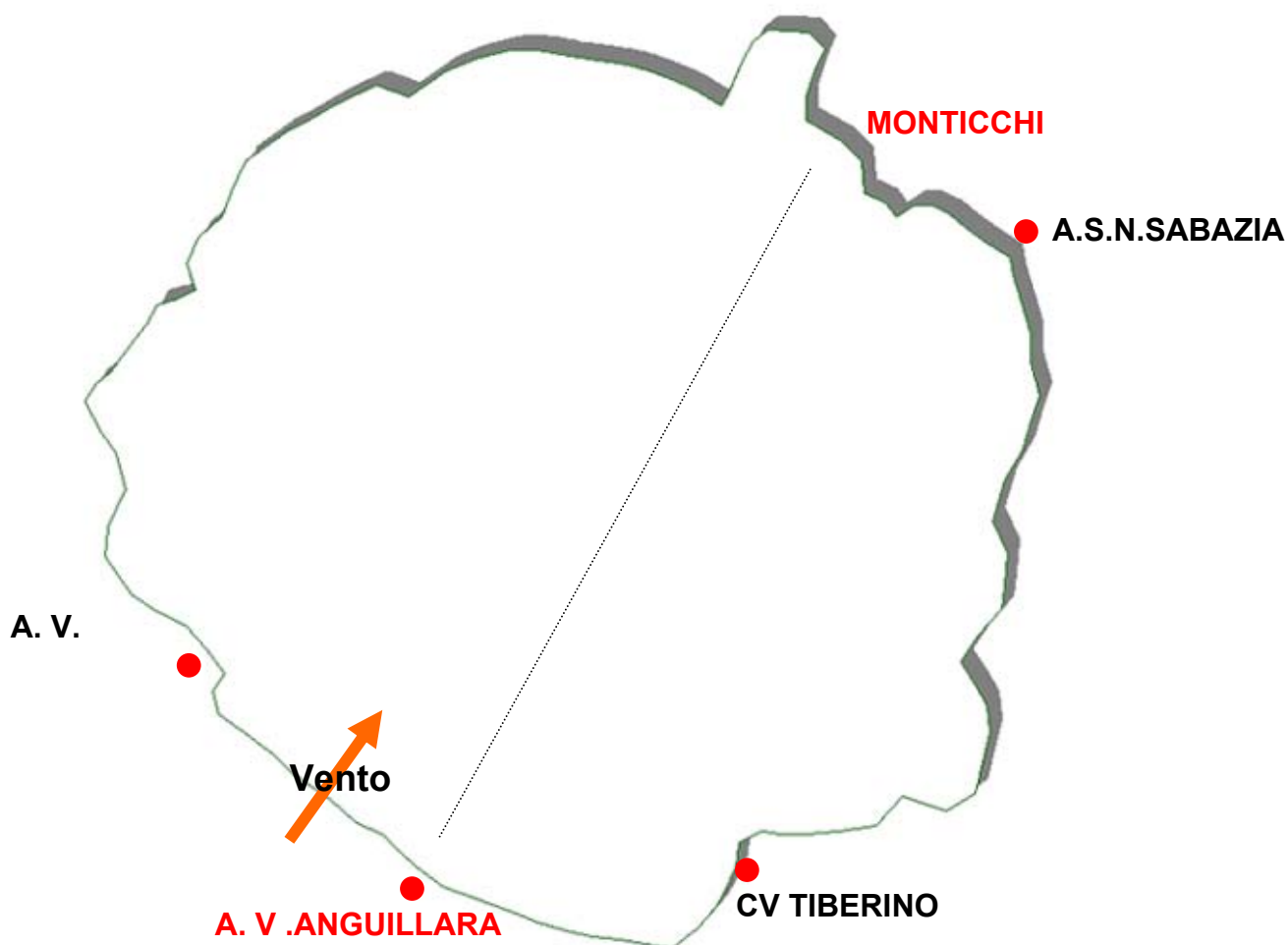
Accetto le condizioni del Bando e accetto di attenermi al Regolamento di Regata ISAF vigente e alle altre regole che governano questa manifestazione.

Data _____

Firma

gradita la pre- iscrizione , da inviare a Dinghy12p_FlottaRomana@yahoogroups.com
le barche possono essere ospitate presso il Circolo Velico Tiberino da sabato 21 giugno 2008

cartina e istruzioni provvisorie (previste per un vento da 220°) la cartina effettiva sarà consegnata con le istruzioni di regata



LINEA DI ARRIVO è la linea fra l'asta della bandiera dei segnali del Circolo AVA posizionata a terra e la Boa arancione con asta metallica, da lasciare a sinistra , con bandiera Rossa e bandiera lettera T .Detta boa sarà posizionata a circa 150 metri dalla riva prospiciente il Circolo AVA

In caso di vento da altri quadranti è prevista una imbarcazione (che farà da Boa) portante asta per bandiera con la lettera M e la lettera T da lasciare a dritta con bandiera Verde ed a sinistra con bandiera Rossa.

Es: con vento da 270°- 300° tale imbarcazione sarà 200 metri al largo del CVBracciano

con vento da 180°- 135° tale imbarcazione sarà 200 metri al largo del CVTiberino
in caso di percorso ridotto sarà issata la lettera S e tale imbarcazione sarà l'arrivo: